



REDDITO DI AUTONOMIA

INTERVENTI FINALIZZATI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE
PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA E ALL'INCLUSIONE
SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

(Regione Lombardia d.g.r. 5672/2016 – d.d.g. 12405/16 - d.d.g. 12408/16 – d.g.r. 6083/2016)

DIRETTIVE E CRITERI PER L'ACCESSO

Il Distretto territoriale di Como emana le seguenti direttive relativamente alle misure previste per il **Reddito di Autonomia**, nell'ambito di quanto previsto da Regione Lombardia a valere Fondo Sociale Europeo del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

Art. 1 - Oggetto delle direttive

Le presenti direttive disciplinano l'erogazione di voucher per l'attivazione di interventi finalizzati a:

- Garantire alle **persone anziane**, in condizione di vulnerabilità socio-economica, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura del sé e dell'ambiente domestico;
- Potenziare, in **persone disabili giovani ed adulte**, le competenze e le abilità finalizzate all'inclusione sociale e allo sviluppo dell'autonomia personale mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.

Le prestazioni e i servizi finanziati dai voucher si inseriranno e potenzieranno l'attuale rete dei servizi; potranno essere effettuati da strutture/servizi dedicati (per le **persone anziane** Centro Diurno -CD- e Centro Diurno Integrato -CDI-; per le **persone con disabilità** Centro Socio-Educativo -CSE- e Servizio di Formazione all'Autonomia - SFA-) o da altre Unità d'Offerta con cui i Comuni dell'Ambito abbiano già rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore di anziani/disabili, per una risposta flessibile e modulabile, costruita sul bisogno individuale della persona, secondo le tipologie e i profili professionali previsti dal catalogo delle prestazioni previsto dalla d.d.g. 3731/2016 della Regione Lombardia.

Art. 2 – Obiettivi specifici

Per persone anziane:

- garantire la permanenza nel proprio luogo di vita il più a lungo possibile;
- promuovere azioni per la presa in carico globale della persona attraverso la valutazione multidimensionale, la predisposizione del progetto individuale redatto in maniera condivisa, partecipata e corresponsabile;
- potenziare il sostegno ai percorsi di autonomia delle persone anziane per garantire una migliore qualità della vita.

Per persone con disabilità:

- promuovere azioni per la presa in carico globale della persona attraverso la valutazione multidimensionale e la predisposizione del progetto individuale;
- potenziare il sostegno ai percorsi di autonomia di persone disabili giovani e adulte;
- favorire azioni di inserimento in ambiente lavorativo finalizzate a consolidare l'autonomia della persona e promuoverne l'inclusione sociale; sviluppare e consolidare una rete di servizi territoriali che sia in grado di progettare in modo integrato e condiviso percorsi personalizzati di potenziamento.

Art. 3 – Destinatari degli interventi e requisiti

a. Progetti per persone anziane:

- residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Como ovvero Albese con Cassano, Bellagio, Blevio, Brienno, Brunate, Carate Urio, Cavallasca, Cernobbio, Como, Faggeto Lario, Laglio, Lezzeno, Lipomo, Maslianico, Moltrasio, Montano Lucino, Montorfano, Nesso, Pognana Lario, San Fermo della Battaglia, Tavernerio, Torno, Veleso, Zelbio;
- età uguale o superiore a 65 anni;
- persone che vivano presso il proprio domicilio
- con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento pari o inferiore a € 20.000,00 **annui**, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente)
- non frequentare in maniera sistematica e continuativa unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. CDI).

Tali persone devono caratterizzarsi per:

- compromissione funzionale lieve/moderata ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari, progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psicofisico;

- essere caregiver di familiari non autosufficienti, con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purchè non sia già previsto come intervento della Misura RSA aperta ex DGR n. 2942/2014.

b. Giovani e Adulti con disabilità:

- residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Como ovvero Albese con Cassano, Bellagio, Blevio, Brienno, Brunate, Carate Urio, Cavallasca, Cernobbio, Como, Faggeto Lario, Laglio, Lezzeno, Lipomo, Maslianico, Moltrasio, Montano Lucino, Montorfano, Nesso, Pognana Lario, San Fermo della Battaglia, Tavernerio, Torno, Veleso, Zelbio;
- età compresa tra 16 e 64 anni;
- con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento pari o inferiore a € 20.000,00 **annui**, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- non frequentare in maniera sistematica e continuativa unità d'offerta o servizi a carattere sociale o socio-sanitario (es. CSE, SFA).
- non frequentare corsi di formazione professionale.

Tali persone devono caratterizzarsi per:

- un livello di compromissione funzionale che consenta un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita nonché nella vita di relazioni
- un livello di competenza per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
 - competenze relazionali e sociali;
 - competenze da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa;
 - competenze intese come pre-requisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

Art. 4 - Area di intervento e Tipologia delle prestazioni/servizi

L'intervento verrà definito e condiviso grazie alla valutazione multidimensionale che porterà al Progetto Individualizzato (PI). Gli interventi e le prestazioni individuate sono specificate nel catalogo approvato con d.d.g. 3731/2016 cui si rinvia per i dettagli.

Per le Persone anziane i percorsi si articolano su tre percorsi principali: mantenimento del livello culturale e sociale, sostegno alla autonomia personale, supporto al contesto familiare (con interventi a favore del caregiver familiare). Gli interventi di caratterizzano per essere:

- di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana,
- di mantenimento e sollecitazione psicofisica e cognitiva
- di accompagnamento dal domicilio ad attività sociali

- di supporto alla famiglia e alla persona anziana caregiver familiare, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.

Per le persone con **disabilità**, i percorsi possono essere volti a sostenere e migliorare l'autonomia personale, la socializzazione e le competenze sociali, il mantenimento del livello culturale, le capacità di gestione nella vita quotidiana, l'emancipazione dalla famiglia. Possono inoltre essere volti a permettere e sostenere l'inserimento/reinserimento lavorativo. Possono quindi essere previste attività quali:

- attività educative anche individuali
- frequenza a centri diurni (SFA e CSE)
- attività espressive
- partecipazione ad eventi sociali
- attività domestiche e di accompagnamento ad autonomia abitativa
- attività di potenziamento e sviluppo di abilità cognitive (laboratori)
- attività di potenziamento delle abilità funzionali residue (laboratori)
- interventi personalizzati per la dimensione emotivo relazionale
- supporto alla dimensione familiare e alla emancipazione

Le attività previste possono essere complementari ad altri interventi (buono e/o voucher sociale della misura B2 del Fondo Non Autosufficienza – per le persone anziane come misura a favore del caregiver anziano; contributi economici e interventi domiciliari tutelari e/o integrativi)

Art. 5 - Ammontare del voucher

E' prevista l'assegnazione di **un voucher individuale del valore massimo di € 400,00 mensili, per un periodo massimo di 12 mesi (pari quindi ad un ammontare complessivo di € 4.800,00 a persona nei 12 mesi).**

Il voucher assicura il godimento di un servizio, non dà diritto a contributi monetari.

Art. 6 - Struttura della domanda

La domanda deve essere redatta secondo il modello di cui all'allegato A, disponibile anche presso i Servizi Sociali del Comune di residenza o alla pagina www.comune.como.it/it/servizi/politiche-sociali/piano-di-zona-di-como .

La domanda per l'accesso al voucher può essere presentata da un familiare o da chi eserciti forme di tutela nei confronti del richiedente.

La domanda è considerata completa solo se compilata in ogni sua parte e integrata dai seguenti documenti:

- fotocopia carta d'identità del beneficiario e del richiedente
- I.S.E.E. ordinario o ristretto, in corso di validità
- informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 debitamente sottoscritta (v. allegato B)

Nel caso in cui, dal successivo esame delle domande, risultasse l'incompletezza o la mancanza di dati significativi ai fini della stesura della graduatoria, l'interessato sarà invitato ad integrare la propria documentazione entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta pena il non accoglimento della domanda stessa.

Art. 7- Presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate **entro il 13 marzo 2017** all'Ufficio di Piano di Como (c/o i Servizi Sociali del Comune di Como, in via Italia Libera 18/A, comune.como@comune.pec.como.it).

Art. 8 - La graduatoria: formazione e criteri

L'assegnazione del voucher è regolamentata da un graduatoria territoriale, fino ad esaurimento delle risorse previste e appositamente destinate da Regione Lombardia.

In seguito alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, l'Ufficio di Piano disporrà la graduatoria secondo quanto previsto da Regione Lombardia e provvederà a darne comunicazione agli interessati.

La valutazione delle istanze è effettuata a cura di un'equipe multidimensionale definita a livello di Ambito.

La valutazione multidimensionale esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale, delle funzioni cognitive e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che con la loro presenza o assenza rappresentano un facilitatore o una barriera.

Verificata l'idoneità della domanda, la graduatoria verrà stilata in base alle scale ADL e IADL, per il calcolo dell'indice di dipendenza nelle attività quotidiane finalizzate alla cura di sé e in quelle strumentali, e alla scheda di valutazione sociale e della rete di rapporti in uso nell'ambito territoriale. Per le persone anziane verrà inoltre utilizzata la **scala RSS (Relative Stress Scale)** per la valutazione della forma ed entità dello stress dei familiari (strumento indicato dalla Regione Lombardia).

I richiedenti aventi i punteggi più alti avranno la precedenza e, a parità di punteggio, sarà data precedenza al richiedente con l'indicatore I.S.E.E. più basso.

Art. 9- Modalità di erogazione

Per quanto riguarda le modalità ed i tempi di erogazione del voucher concesso si fa riferimento a quanto previsto da d.g.r. 5672 del 11.10.2016 di Regione Lombardia.

Art. 10 - Riservatezza

L'acquisizione ed il trattamento dei dati personali e sensibili, relativi alla posizione sanitaria e reddituale, avverranno nel pieno rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003).

Art. 11- Attività di controllo e verifica

L'Ufficio di Piano potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, idonei controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti e, qualora dal controllo emerga la non veridicità, ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 71, il soggetto decade dal diritto al beneficio ottenuto (art. 75).

Ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del codice penale.

Art. 12 – Termine e realizzazione delle operazioni.

- **13 marzo 2017:** scadenza della consegna della domanda all'Ufficio di Piano di Como
- **24 aprile 2017:** invio graduatoria a Regione Lombardia, per validazione, da parte dell'Ufficio di Piano
- **13 giugno 2017:** valutazione e definizione PI, avvio delle prestazioni derivanti dalla personalizzazione degli interventi
- **14 agosto 2018:** conclusione delle attività

F.to Il Direttore dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Franca Gualdoni